

Approfondimenti Dall'auto alle festività

700 milioni. Il gettito Iva aggiuntivo previsto per il 2011

LE FAMIGLIE

Risparmio, prelievo unico al 20% Come cambia la spesa con l'Iva

Più care le bollette elettriche, non per effetto della Robin Hood Tax (che prevede puntelli a salvaguardia degli utenti), ma per l'aumento di un punto dell'Iva dal 20 al 21% che con l'approvazione della manovra è legge. Per lo stesso motivo saranno più salate anche le altre bollette (gas, telefono) il caffè, il vino, la cioccolata, i detersivi, l'abbigliamento. E la spesa inciderà sin da subito sulle famiglie, poiché gli aumenti scatteranno in automatico «a decorrere dall'entrata in vigore della legge di conversione»; in pratica il giorno dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Ma non c'è solo questo nel menù: contributo di solidarietà sopra i 300 mila euro, anticipo di un anno ai tagli a detrazioni, deduzioni e bonus fiscali, sblocco delle addizionali regionali e comunali, aumento di accise su tabacchi e lotterie (1,5

miliardi all'anno), liquidazioni degli statali rinviate di due anni e poi, guardando alla manovra del 6 luglio, gli odiati ticket sanitari, che le Regioni avevano osteggiato all'inizio. Sono esclusi dall'ordine sparso sono stati aggravati ovunque. E riguarda un'ampia platea la tassa sulle rendite finanziarie, unificate al 20%, che così come il bollo sui dossier titoli (manovra di luglio), grava anche sui piccoli investitori. Sono esclusi dalla tassazione Bot e Btp, ma l'aumento dell'aliquota sui capital gains e sulle obbligazioni vale comunque circa 3 miliardi nel biennio 2012-2013 e 1,9 nel 2014.

La prima a gravare sulla spesa familiare sarà l'imposta sul valore aggiunto, che aumenterà sui quei beni che sono di largo consumo, ma non di prima necessità (cui si applicano le aliquote al

10% e al 4%) e sulle prestazioni professionali, dal dentista all'idraulico. Ma se come ha detto il presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita, «il prezzo della benzina aumenterà di 1,2-1,3 centesimi al litro» il pericolo è di aumenti a cascata. In totale quanto ci costerà? Il conto non è facile a farsi. Il gettito aggiuntivo atteso è 700 milioni per quel che resta del 2011 e di 4,2 miliardi a regime. Ma, secondo i consumatori (che oggi manifesteranno in piazza Montecitorio) e i commercianti, all'aumento dell'Iva seguirà un aumento dell'inflazione e un calo dei consumi. Se il Codac azzarda un ricarico di 290 euro all'anno a nucleo familiare, secondo la Cgia, alla famiglia tipo con due redditi per un totale di 55 mila euro e due figli, l'Iva maggiorata peserà per 123,21 euro.

La manovra stabilisce inoltre che entro il prossimo anno sarà varata la riforma dell'assistenza (invalidità, pensioni di reversibilità) con un taglio di spesa di 4 miliardi nel primo anno, di 12 nel 2013 e 20 nel 2014. Ma se non si arriverà a questi risultati, automaticamente scatterà il taglio lineare di tutte le agevolazioni e detrazioni fiscali del 5% nel

«Nessun cambiamento per i titoli di Stato, restano al 12,5%. Il prelievo aggiuntivo al 16% sulle polizze Rc auto

2012 e del 20% nel 2013.

Oltre alle maggiori entrate è ragionevole aspettarsi aumenti di varia natura dovuti ai tagli a Regioni ed enti locali. Tassazioni dirette, con l'aumento delle aliquote sui redditi delle persone. Ma anche strumenti di tassazione indiretta. Come hanno già fatto le 29 Province che hanno sfruttato la possibilità stabilita dal decreto sul federalismo fiscale di maggio di portare il ricario sulle assicurazioni dal 13,5% al 16%.

Queste le misure di stabilizzazione. Ma a preoccupare i lavoratori e di conseguenza le loro famiglie c'è anche la norma sulla contrattazione di prossimità, che rende il mercato più flessibile, ammettendo deroghe ai contratti nazionali e allo Statuto dei lavoratori, compreso l'articolo 18 sui licenziamenti. Un provvedimento che ha diviso il sindacato, e sul quale alla Camera è stato approvato un ordine del giorno, promosso da Cesare Damiano (Pd), che chiede di rivederlo.

Melania Di Giacomo

© FOTOCOOPERATIVA

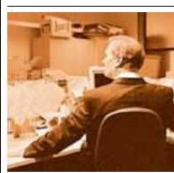
Imposta provinciale



Più costosi i passaggi di proprietà

Cambia l'Ipt, l'imposta provinciale di trascrizione che si paga alla Provincia di residenza sulle vetture nuove o usate. Si passa da un importo fisso compreso, a seconda delle Province, tra 151 e 196 euro a un importo proporzionale alla potenza e compreso tra 3,51 e 4,56 €/kw. Nelle Province delle Regioni a statuto speciale non cambia nulla.

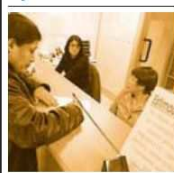
Pubblica amministrazione



Il prelievo del 5% sui trasferimenti d'oro

Funzionari e dirigenti della pubblica amministrazione subiranno un taglio della retribuzione. Per i redditi superiori ai 90 mila euro il prelievo sarà pari al 5% e per chi guadagna più di 150 mila euro l'anno del 10%. Il prelievo verrà inoltre applicato alle «pensioni d'oro» superiori ai 90 mila euro l'anno. Anche in questo caso il prelievo è del 5%.

Il prelievo



Tassa del 2% sui trasferimenti

La manovra introduce una nuova imposta di bollo sui trasferimenti di denaro all'estero attraverso le agenzie «money transfer» e altri agenti finanziari. L'imposta è pari al 2% con un prelievo minimo di 3 euro. Sono esenti dal pagamento i trasferimenti effettuati da persone fisiche munite di matricola Inps e codice fiscale.

Il welfare



Assistenza riformata o taglio alle agevolazioni

Il governo vuole accelerare sulla delega per la riforma fiscale e assistenziale, con l'eliminazione o riduzione dei regimi di esenzione e agevolazione che si sovrappongono alle prestazioni assistenziali. L'obiettivo è ridurre il deficit di 4 miliardi nel 2012, 16 miliardi nel 2013 e 20 miliardi nel 2014. In caso di mancata attuazione della delega scatterà il taglio delle agevolazioni.

I ponti



Feste patronali abolite. Resta SS. Pietro e Paolo

Le festività civili saranno accorpate alle domeniche. Restano escluse le festività del 1 maggio (Festa del Lavoro) del 25 aprile (Festa della Liberazione) e del 2 giugno (Festa della Repubblica). Salvo anche le feste religiose stabilite dal Concordato mentre sono abolite quelle patronali, ad eccezione per SS. Pietro e Paolo il 29 giugno.

Professionisti



Avvocati e architetti, praticanti retribuiti

Stop al lavoro gratuito durante il tirocinio. I praticanti impiegati negli studi professionali dovranno essere retribuiti con un «equo compenso», come ha suggerito più volte l'Antitrust, commisurato al concreto apporto. È consentito inoltre ai giovani di effettuare il tirocinio durante l'Università, per accelerare l'ingresso nel mondo lavoro.

Dipendenti pubblici Che cosa cambia negli uffici

Slitta il Tfr per gli statali, la liquidazione pagata con due anni di ritardo. Arriva anche la mobilità

Ultima puntata alla Camera e la manovra è legge. Quale è l'impatto della norma sui dipendenti pubblici, categoria nell'occhio del ciclone, tanto che anche la Uil avrebbe disottorato l'ascia dello sciopero se il governo avesse tirato dritto sul mancato computo degli anni di laurea e del servizio militare già riscattati ai fini previdenziali e sulla messa in mora delle tredicesime. Misure bollate come «inaccettabili». Comparsa la sera e sparite il mattino dopo. Entrano invece misure spot tipo i voli, low cost per parlamentari, amministratori e dipendenti pubblici che d'ora in poi dovranno utilizzare la classe economica per i voli

«di servizio». Ecco quello che resta.

Tfr congelato

I dipendenti pubblici che optano per il pensionamento anticipato dovranno attendere due anni (invece dei sei mesi attuali) per avere il Trattamento di fine rapporto. La misura dovrebbe riguardare nel 2012 poco meno di 20 mila lavoratori. Con risparmi pari a 330 milioni nel 2012 e a 1,065 miliardi nel 2013. Sparisce, invece, la norma che prevedeva il congelamento della tredicesima in caso di sfioramento degli obiettivi di budget ma di sarà un taglio del 30% dei bonus dei dirigenti responsabi-

li delle pubbliche amministrazioni.

Contributo di solidarietà

Al posto del contributo sui redditi, è stato ripristinato il prelievo sugli stipendi dei dipendenti pubblici e il contributo sulle pensioni di 90 mila euro e del 10% sulle retribuzioni sopra i 150 mila euro e del 10% sulla parte eccedente i 150 mila. Anche per le pensioni oltre 90 mila euro l'anno scatta il taglio del 5%. Un super prelievo che riguarda l'8,5% del personale con un risparmio previsto di circa 25 milioni. La stretta ai dipendenti della pubblica amministrazione, inoltre, prevede che le indennità corrisposte ai responsabili degli uffici di diretta collaborazione dei ministri siano ridotte del 10%. Il contributo di solidarietà chiesto ai soli dipendenti pubblici ha causato una levata di scudi tanto che l'Idv ha presentato una pregiudiziale di costituzionalità sull'intera manovra, riferendosi in modo particolare a questa norma.

La mobilità obbligatoria

I dipendenti pubblici potranno essere trasferiti più facilmente. L'art. 1 comma 39 della manovra rafforza i poteri della diri-

genza nel caso di trasferimenti legati a esigenze organizzative, tecniche e produttive dell'Amministrazione. Qualsiasi dipendente pubblico può, sulla base di una sola informativa data alle organizzazioni sindacali, essere trasferito in un'altra sede all'interno della stessa Regione — in ambito nazio-

«Gli spostamenti potranno avvenire all'interno della stessa Regione. Così si calcola il contributo di solidarietà

nale per quanto riguarda i lavoratori del ministero degli Interni — sulla base delle necessità dei singoli enti, necessità legate anche al raggiungimento delle performance imposte dal decreto Brunetta. Un modo anche per tamponare le carenze negli organici già evidenti in seguito al continuo taglio del personale e al blocco del turn

over. Una serie di disposizioni infatti è diretta a limitare le assunzioni.

Retribuzioni

Per gli anni 2011-2013 le retribuzioni complessive dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche non possono superare il trattamento goduto nel 2010. In pratica ciò avviene con la sospensione delle procedure contrattuali relative al triennio 2010-2012, facendo salva la sola indennità di vacanza contrattuale (il cui importo è peraltro congelato al livello del luglio 2010) e con il blocco degli scatti di anzianità per il personale «in regime di diritto pubblico» e per quello della scuola. Per la magistratura ordinaria, amministrativa, contabile e militare e per gli avvocati e procuratori dello stato si tratta solo di un differimento: gli aumenti maturati nel triennio saranno recuperati nel 2014. Senza recupero è il blocco degli automatismi di diritto per il personale della scuola, con un risparmio netto di quasi 500 milioni nel 2013.

Antonia Jaccchia
ajaccchia@corriere.it

© FOTOCOOPERATIVA